

Ciao Frank!

Marco Genzone

Il primo ricordo di Francesco risale all'autunno del 1987. Era stata convocata una riunione della sezione ligure dell'AIB per parlare dell'imminente congresso di Viareggio¹, e lui era tra i colleghi che avevano detto che vi avrebbero partecipato. Infatti, il secondo ricordo è della riunione post congresso, quando tenne la relazione a chi non aveva potuto partecipare: era un'usanza della sezione, questa, in era pre-Internet (e quindi in assenza del tempo reale dei social) che con gli anni poi è andata perduta.

Francesco ha sempre creduto nell'impegno nell'AIB, e tendeva a coinvolgere tutti in questo impegno, soprattutto i volti nuovi (giovani o meno). Era stato lui, infatti, a chiedermi di candidarmi nelle successive elezioni regionali del 1990, quando iniziò il mio impegno attivo nella nostra associazione.

Negli anni poi ci siamo sempre confrontati, sia durante le mie presidenze sia durante le sue, nelle molte partecipazioni a commissioni nazionali o a congressi, nei momenti di crisi associative o lavorative (ad esempio quando fu attaccato in consiglio comunale per alcuni testi che giustamente la "sua" De Amicis possedeva), ma anche in momenti di vita extra AIB, come alle fiere del libro di Bologna e Torino o quando ci trovavamo a ragionare sul nostro amato Vecchio Balordo².

Una frequenza a volte alla lontana, via mail o Whatsapp, spesso reale negli anni delle sue presidenze e della mia gestione della tesoreria, quando per rimborsargli delle spese sostenute per AIB lo potevo trovare sempre in Porto Antico.

Ed il suo impegno in AIB e per le biblioteche, non sono quelle per ragazzi, lo ha portato ad essere conosciuto sia nella nostra regione (che penso abbia girato come pochi) sia in ambito nazionale. Ne è stata testimonianza la mole di messaggi giunti alla notizia della sua scomparsa.

1 Il congresso che produsse le Tesi di Viareggio (<https://www.aib.it/aib/commiss/cnbp/tesi.htm>), N.d.R.

2 Cfr. Gianni Brera, *Caro vecchio balordo: la storia del Genoa dal 1893 a oggi*, Genova: De Ferrari, 2005, N.d.R.